GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 — ROMA — MARTEDI' 9 MAGGIO — NUM. 109

PARTE UFFICIALE

Senato del Regno

Il Senato è convocato in seduta pubblica per giovedì 11 maggio corrente, alle ore 2 pomeridiane, col seguente

Ordine del giorno:

I. Rinnovamento per sorteggio degli Uffizi.

II. Relazione sopra i titoli di nuovi senatori.

III. Lettura di una proposta di legge presentata in iniziativa dal senatore Salvagnoli.

IV. Discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'anno 1872.

2. Cessione gratuita del Demanio alla provincia di Trapani di alcuni terreni e caseggiato per lo stabilimento di una colonia agricola.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3080** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Nostro decreto in data del 12 marzo p. p., n. 3012, con cui furono modificati i precedenti decreti organici del 20 giugno 1871, n. 323 e 324, è revocato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

In udienza delli 19 aprile 1876:

Nicco Giuseppe Matteo, capo tecnico di 2ª classe d'artiglieria e genio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

In udienza delli 23 aprile 1876:

Carlevaris Giuseppe, tenente nell'arma d'artiglieria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto 27 aprile 1876 Viali Leopoldo venne nominato computista di 2ª classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in seguito ad esame di concorso.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti 15 aprile 1876:

Perini Alessandro, giudice del tribunale di Casale, collocato a riposo, a sua domanda, con titolo e grado onorifico di presidente di tribunale;

Maggiora Vergano Brighetti Giov. Antonio, sostituto procuratore del Re al tribunale di Acqui, applicato allo stesso tribunale colle funzioni di giudice;

Villani cav. Ferdinando, presidente del tribunale di Solmona, nominato consigliere della Corte d'appello di Aquila.

Il prefetto di Milano, Torre comm. Carlo, fu con R. decreto del dì 8 aprile decorso collocato in aspettativa per motivi di salute, dietro sua domanda, e non furono accettate le sue dimissioni dall'impiego, come venne erroneamente stampato nella *Gazzetta Ufficiale* di ieri, 8 corrente.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico ordinario pel sifilicomio di Palermo con l'annuo assegno di lire millecinquecento (1500) viene a tale effetto aperto un concorso per titoli a termini del regolamento approvato con Regio decreto 25 settembre 1862, n. 870.

Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 15 giugno p. v. le loro istanze corredate dei documenti prescritti dall'articolo 2 del citato regolamento di cui i concorrenti potranno prender conoscenza presso le rispettive prefetture e sottoprefetture.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione

G. B. LUCIANI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE — 1876 — MESE DI

Prospetto dei prodotti lordi del mese di febbraio 1876,

MESE DI FEBBBAIO	FERROVIE DELLO STATO		ALTA ITALIA		ROMANE		MERIDIONALI	
	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
Lunghezza assoluta al 29 febbraio. . . . . Ch.	1554	1350	2732	2691	1673	1644	1452	1410
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 29 febb »	1533	1341	2703	2662	1647	1618	1450	1399
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori. . . . . L.	722,257	628,005	2,071,444	2,006,248	965,149	956,819	680,359	688,264
Bagagli. . . . . »	31,472	29,791	68,781	67,529	58,307	56,665	21,073	21,314
Merci a grande velocità . . »	125,522	113,172	467,297	451,822	176.221	176,100	155,672	127,253
Merci a piccola velocità . »	465,259	394,741	2,418,518	2,374,082	638,223	633,320	659,779	574,572
Introiti diversi. . . . . . . »	6,118	4,660	»	»	10,111	9,574	9,152	8,294
Totali . . . . L.	1,350,628	1,170,369	5,026,040	4,899,681	1,848,011	1,832,478	1,526,035	1,419,697
Mese antecedente . . . . . »	1,430,613	1,236,254	5,161,908	5,368,940	1,874,531	1,872,373	1,412,537	1,693,361
Totali dal 1° gennaio al 29 febbraio . . . . L.	2,781,241	2,406,623	10,187,948	10,268,621	3,722,542	3,704,851	2,938,572	3,113,058
Differenze nel 1876.								
Mese di febbraio . . . . L.	+ 180,259		+ 126,359		+ 15,533		+ 106,338	
Dal 1° gennaio al 29 febb. L.	+ 374,618		— 80,673		+ 17,691		— 174,486	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di febbraio . . . L.	874	872	1,859	1,840	1,122	1,132	1,052	1,008
Dal 1° genn. al 29 febbraio L.	1,814	1,794	3,769	3,857	2,260	2,289	2,026	2,225
Differenze nel 1876.								
Mese di febbraio . . . . . L.	+ 2		+ 19		— 10		+ 44	
Dal 1° genn. al 29 febbraio L.	+ 20		— 88		— 29		— 199	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DELLO STATO

LINEE CALABRO-SICULE esercitate dalla Società delle Meridionali

MESE DI FEBBRAIO	RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE	
	1876	1875	1876	1875	1876	1875
Lunghezza assoluta al 29 febbraio . . . . Ch.	554	388	421	383	975	771
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 29 febbraio »	554	388	400	374	954	762
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	74,053	36,162	153,453	148,683	227,506	184,845
Bagagli. . . . . »	2,108	778	3,499	3,262	5,607	4,035
Merci a grande velocità . . »	12,999	5,911	20,495	18,303	33,494	24,214
Merci a piccola velocità . . »	42,986	19,340	144,680	153,061	187,666	172,4[illegible]1
Introiti diversi . . . . »	3,361	1,717	2,757	2,943	6,118	4,660
Totali . . . . L.	135,507	63,903	324,884	326,252	460,391	390,155
Mese antecedente . . . . . »	140,913	87,296	318,348	328,377	459,261	415,673
Totali dal 1° gennaio al 29 febbraio . . . . L.	276,420	151,199	6[illegible]3,232	654,629	919,652	805,828
Differenze nel 1876.						
Mese di febbraio . . . . L.	+ 71,604		— 1,368		+ 70,236	
Dal 1° genn. al 29 febbraio L.	+ 125,221		— 11,397		+ 113,824	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di febbraio . . . L.	2[illegible]4	[illegible]	788	872	476	512
Dal 1° genn. al 29 febbraio L.	498	389	1,608	1,750	963	1,057
Differenze nel 1876.						
Mese di febbraio . . . . L.	+ 80		— 84		— 36	
Dal 1° genn. al 29 febbraio L.	+ 109		— 142		— 94	

DIREZIONE SPECIALE DELLE STRADE FERRATE.

FEBBRAIO E RIASSUNTO DEL MESE PRECEDENTE.

in confronto con quelli dei corrispondenti mesi del 1875.

SARDE		CREMONA-MANTOVA		TORINO-CIRIÈ		TORINO-RIVOLI		TOTALE GENERALE	
1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
199	199	63	63	21	21	12	12	7706	7390
199	199	61	61	21	21	12	12	7626	7313
36,260	39,247	15,409	14,376	19,544	18,184	7,542	5,837	4,517,964	4,356,980
600	986	322	309	101	79	35	32	180,691	176,705
3,236	2,657	2,211	1,753	741	652	470	»	931,370	873,409
25,587	20,010	9,662	9,504	3,176	1,720	511	139	4,220,715	4,008,088
7,040	2,535	»	»	595	495	26	»	33,042	25,558
72,723	65,435	27,604	25,942	24,157	21,130	8,584	6,008	9,883,782	9,440,740
75,084	74,831	29,237	28,791	23,127	24,085	6,905	6,637	10,013,942	10,305,272
147,807	140,266	56,841	54,733	47,284	45,215	15,489	12,645	19,897,724	19,746,012
+ 7,2		+ 1,662		+ 3,027		+ 2,576		+ 443,042	
+ 7,541		+ 2,108		+ 2,069		+ 2,844		+ 151,712	
365	328	452	425	1,150	1,006	715	500	1,294	1,289
742	704	931	897	2,251	2,153	1,290	1,053	2,609	2,700
+ 37		+ 27		+ 144		+ 215		+ 5	
+ 38		+ 34		+ 98		+ 237		91	

(dedotte le tasse erariali)

ESERCITATE DA DIVERSE SOCIETÀ

LINEE esercitate dalla Società dell'Alta Italia						TOTALE COMPLESSIVO PER LE LINEE DELLO STATO	
LINEE LIGURI E TOSCANE		LINEE SAVONA-BRA e S. GIUSEPPE-ACQUI		TOTALE			
1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
431	431	148	148	579	579	1554	1350
431	431	148	148	579	579	1533	1341
459,547	414,400	35,204	28,760	494,751	443,160	722,257	628,005
25,115	25,017	750	739	25,865	25,756	31,472	29,791
80,097	77,631	11,931	11,327	92,028	88,958	125,522	113,172
227,743	222,340	49,850	»	277,593	222,340	465,259	394,741
»	»	»	»	»	»	6,118	4,660
792,502	739,388	97,735	40,826	890,237	780,214	1,350,628	1,170,369
859,375	777,699	111,977	42,882	971,352	820,581	1,430,613	1,236,254
1,651,877	1,517,087	209,712	83,708	1,861,589	1,600,795	2,781,241	2,406,623
+ 53,114		+ 56,909		+ 110,023		+ 180,259	
+ 134,790		+ 126,004		+ 260,794		+ 374,618	
1,838	1,715	660	275	1,537	1,347	874	872
3,832	3,519	1,416	565	3,215	2,764	1,814	1,794
+ 123		+ 385		+ 190		+ 2	
+ 313		+ 851		+ 451		+ 20	

FERROVIE E NAVIGAZIONE DEI LAGHI ESERCITATE DALLA

MESE DI FEBBRAIO	LINEE DEL PIEMONTE E NAVIGAZIONE DEI LAGHI (con garanzia di prodotto lordo)					
	FERROVIE		NAVIGAZIONE		TOTALE	
	1876	1875	1876	1875	1876	1875
Lunghezza assoluta al 29 febb. Ch.	916	916	»	»	»	»
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 29 febbraio . . . . . »	916	916	»	»	»	»
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	798,808	784,736	33,933	33,464	832,741	818,200
Bagagli . . . . »	28,600	27,915	6	5	28,606	27,920
Merci a grande velocità . . . . . . »	190,472	184,245	3,926	3,872	194,398	188,117
Merci a piccola velocità . . . . . . »	1,012,866	994,664	14,200	13,966	1,027,066	1,008,630
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»
Totali . . . L.	2,030,746	1,991,560	52,065	51,307	2,082,811	2,042,867
Mese antecedente . . . . »	2,101,763	2,217,892	51,121	54,940	2,152,884	2,272,832
Totali dal 1° genn. al 29 febbraio L.	4,132,509	4,209,452	103,186	106,247	4,235,695	4,315,699
Differenze nel 1876.						
Mese di febbraio . . . . L.	+ 39,186		+ 758		+ 39,944	
Dal 1° gennaio al 29 febbraio . . . »	— 76,943		— 3,061		— 80,004	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di febbraio . . . . . . L.	2,216	2,174	»	»	»	»
Dal 1° gennaio al 29 febbraio . . . »	4,511	4,595	»	»	»	»
Differenze nel 1876.						
Mese di febbraio . . . . L.	+ 42		»		»	
Dal 1° gennaio al 29 febbraio . . . »	— 84		»		»	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE

MESE DI FEBBRAIO	RETE DEL TERRITORIO ROMANO					
	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1876	1875	1876	1875	1876	1875
Lunghezza assoluta al 29 febb. Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 29 febbraio . . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	204,459	205,919	57,472	58,042	261,931	263,961
Bagagli . . . . »	11,129	11,170	3,461	3,435	14,590	14,605
Merci a grande velocità . . . . . . »	26,092	26,852	7,182	6,909	33,274	33,761
Merci a piccola velocità . . . . . . »	89,944	85,805	76,897	76,334	166,841	162,139
Introiti diversi . . . . »	4,165	3,658	129	219	4,294	3,877
Totali . . . . L.	335,789	333,404	145,141	144,939	480,930	478,343
Mesi antecedenti . . . . »	325,420	321,875	102,733	112,872	428,153	434,747
Totali dal 1° genn. al 29 febbraio L.	661,209	655,279	247,874	257,811	909,083	913,090
Differenze nel 1876.						
Mese di febbraio . . . . L.	+ 2,385		+ 202		+ 2,587	
Dal 1° gennaio al 29 febbraio . . . »	+ 5,930		— 9,937		— 4,007	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di febbraio . . . . L.	1,786	1,773	1,107	1,106	1,507	1,499
Dal 1° gennaio al 29 febbraio . . . »	3,517	3,485	1,892	1,968	2,849	2,862
Differenze nel 1876.						
Mese di febbraio . . . . L.	+ 13		+ 1		+ 8	
Dal 1° gennaio al 29 febbraio . . . »	+ 32		— 76		— 13	

SOCIETÀ DELL'ALTA ITALIA (distinte secondo le diverse nature di garanzia di prodotto)

RETE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE (con garan. di prodotto netto)		RETE DEL VENETO (con garan. di prod. lordo)		LINEA UDINE-PONTEBBA con garanzia di prodotto netto		LINEA VOGHERA-PAVIA-BRESCIA esercitata per conto della Società delle Ferrovie Meridionali (con garan. di prod. lordo)		LINEE esercitate per conto di diverse Società (senza garanzia)		TOTALE esclusa la navigazione	
1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
764	761	437	437	29	»	149	149	437	428	2732	2691
755	752	437	437	29	»	129	129	437	428	2703	2662
728,205	726,635	352,810	337,563	6,[illegible]00	»	32,920	29,448	152,101	127,866	2,071,444	2,006,248
23,618	23,243	13,202	13,150	1[illegible]5	»	890	859	2,366	2,362	68,781	67,529
175,729	172,652	64,129	62,807	226	»	6,482	6,029	30,259	26,089	467,297	451,822
763,548	750,393	466,955	459,156	2,321	»	50,693	49,672	122,135	120,197	2,418,518	2,374,082
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1,691,100	1,672,923	897,096	872,676	9,252	»	90,985	86,008	306,861	276,514	5,026,040	4,899,681
1,749,164	1,824,768	904,182	908,935	9,146	»	103,381	106,681	294,272	310,664	5,161,908	5,368,940
3,440,264	3,497,691	1,801,278	2,781,611	18,398	»	194,366	192,689	601,133	587,178	10,187,948	10,268,621
+ 18,177		+ 24,420		+ 9,252		+ 4,977		+ 30,347		+ 126,359	
— 57,427		+ 19,667		+ 18,398		+ 1,677		+ 13,955		— 80,673	
2,239	2,224	2,052	1,996	319	»	705	666	702	646	1,859	1,840
4,556	4,651	4,121	4,076	634	»	1,506	1,493	1,375	1,371	3,769	3,857
+ 15		+ 56		»		+ 39		+ 56		+ 19	
— 95		+ 45		»		+ 13		+ 4		— 88	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diverse società (senza garan.)		TOTALE GENERALE	
1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
1296	1296	1629	1629	44	15	1673	1644
1284	1284	1603	1603	44	15	1647	1618
685,795	687,858	947,726	951,819	17,423	5,000	965,149	956,819
42,676	41,774	57,266	56,379	1,011	286	58,307	56,665
139,395	141,414	172,669	175,175	3,552	925	176,221	176,160
468,336	466.688	635,177	628,827	3,046	4,493	638,223	635.320
5,774	5 697	10,063	9,574	43	»	10,111	9,574
1,341,976	1,343,431	1,822,906	1,821,774	25,105	10,704	1,848,011	1,832,478
1,418,857	1,427,309	1,847,010	1,862,056	27,521	10,317	1,874,531	1,872,373
2,760,833	2,770,740	3,669,916	3 683,830	52,626	21,021	3,722,542	3,704,851
— 1,455		+ 1,132		+ 14,401		+ 15,533	
— 9,907		— 13,914		+ 31,605		+ 17,691	
1,045	1,046	1,137	1,136	570	713	1,122	1,132
2,150	2,157	2,289	2,293	1,196	1,401	2,260	2,289
— 1		+ 1		— 143		— 10	
— 7		— 9		— 205		— 29	

MESE DI FEBBRAIO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1876	1875	1876	1875	1876	1875
Lunghezza assoluta al 29 febbraio Ch.	1413	1371	39	39	1452	1410
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 29 febbraio . . . . . »	1411	1360	39	39	1450	1399
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	677,343	685,715	3,016	2,549	680,359	688,264
Bagagli . . . . »	20,992	21,252	81	62	21,073	21,314
Merci a grande velocità . . . . »	155,248	126,626	424	627	155,672	127,253
Merci a piccola velocità. . . . . . . »	658,732	573,470	1,047	1,102	659,779	574,572
Introiti diversi. . . . . »	9,102	8,172	5	122	9,152	8,294
TOTALI . . . L.	1,521,417	1,415,235	4,618	4,462	1,526,035	1,419,697
Mese antecedente . . . . »	1,407,085	1,686,515	5,452	6,846	1,412,537	1,693,361
TOTALI dal 1° genn al 29 febbraio L.	2,928,502	3,101,750	10,070	11,308	2,938,572	3,113,058
Differenze nel 1876.						
Mese di febbraio L	+ 106,182		+ 156		+ 106,338	
Dal 1° gennaio al 29 febbraio . . . »	— 173,248		— 1,238		— 174,486	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di febbraio . . . . L.	1,078	1,033	118	114	1,052	1,003
Dal 1° gennaio al 29 febbraio . . . »	2,075	2,280	258	289	2,026	2,225
Differenze nel 1876.						
Mese di febbraio . . . . L.	+ 45		+ 4		+ 44	
Dal 1° gennaio al 29 febbraio . . . »	— 205		— 31		— 199	

ANNOTAZIONI.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nelle lunghezze medie di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Rete Calabro-Sicula . . . . Ch.	9	9
ALTA ITALIA	Rete della Lombardia e dell'Italia Centrale »	9	29
	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	
ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . »	14	
MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
CREMONA-MANTOVA	Cremona-Mantova . . . . »	2	2
	Chilometri . . .		68

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 29 Febbraio 1876.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte	INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell' apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
Ferrovie dello Stato (Rete Sicula)	Leonforte-Villarosa	Febbraio .	1°	23
		TOTALE . . .		23

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0[0, cioè:

1ª N. 117500 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 900 della soppressa Direzione di Milano), per lire 70, al nome di Zuccoli Eugenio e Giuseppina del vivente Luigi;

2ª N. 144705 di Firenze, corrispondente al num. 28105 di Milano, al nome di Zuccoli Eugenio e Giuseppina di Luigi, per L. 5;

3ª N. 117501 di Firenze, corrispondente al num. 901 di Milano, al nome di Zuccoli Luigi Goffredo fu Giuseppe, per lire 40;

4ª N. 144704 di Firenze, corrispondente al num. 28104 di Milano, al nome di Zuccoli Luigi Goffredo fu Giuseppe, per lire 5,

Sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi le prime due a favore di Zucoli Eugenio e Giuseppina di Luigi, e le altre due a pro di Zucoli Luigi Goffredo fu Giuseppe, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 23 aprile 1876.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 331546 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 148606 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 225, al nome di Loffredo Francesca fu Alessandro, nubile, minore sotto l'amministrazione di Concetta Romano sua madre e tutrice, domiciliata in Napoli, con vincolo di ipoteca a favore di detta Concetta Romano per garanzia della dovuta capitale somma di lire 223, 91, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Loffredo Francesco fu Alessandro, minore sotto l'amministrazione, ecc. *ut supra*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 25 aprile 1876.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità al disposto dell'articolo 21 del Regio decreto 31 marzo 1864, n. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno n. 1636 sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato smarrito il certificato di affrancazione infradesignato sarà rilasciato altro corrispondente titolo, ove non sieno state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente.

Certificato n. 8148 dell'annualità di lire tre e centesimi cinquanta iscritto presso questa Amministrazione a favore dell'Opera Pia Canini per affrancamento di parte di un'annua prestazione dovuta all'Ente titolare dal comune di San Vito in Monte come da istrumento 17 settembre 1872 rogato Campi notaio in Roma.

Firenze, 3maggio 1876.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali austriaci incominciano a pubblicare alcuni particolari sul compromesso conchiuso fra l'Austria e l'Ungheria.

Riguardo alla rinnovazione della lega doganale e commerciale si è stabilito un accordo in massima relativamente alle future tariffe che dovranno pure servir di norma nella conclusione di trattati commerciali con Stati esteri. In generale verranno mantenute le tariffe ora in vigore e si modificheranno soltanto quelle di alcuni articoli dell'industria tessile.

La rifusione dei dazi si farà dall'introito dei dazi, non però come finora con riguardo alle quote, ma secondo un dato regolatore, da stabilirsi di anno in anno fra l'Austria e l'Ungheria, deducendolo dalle reciproche condizioni di produzione e tasse; vale a dire la rifusione dei dazi si effettuerà mediante le annuali rendite brutte del dazio consumo nelle due parti della monarchia. Con ciò l'Austria ottiene un vantaggio nel dazio sugli spiriti che dà un introito maggiore all'Ungheria, ed all'incontro resta aggravata di più nel dazio sugli zuccheri e sulla birra.

Riguardo alla quistione della Banca fu deciso che i due governi debbano trattare colla Banca nazionale austriaca per la rinnovazione del privilegio per la durata di dieci anni, stabilendo l'accordo sulle seguenti basi: La Banca nazionale austriaca si converte in Banca nazionale austro-ungherese con una sezione per l'Austria a Vienna ed una per l'Ungheria a Pest. I due governi, di concerto colla Banca nazionale, stabiliscono un nuovo statuto valevole per ambe le parti, sulla base dell'attuale. Vi saranno due Direzioni ed un Consiglio di controllo, il quale, oltre alle attribuzioni che gli competono per lo statuto ora in vigore, avrà un diritto di controllo più esteso sull'azienda delle due Direzioni, nonchè la decisione in tutte quelle quistioni straordinarie che dal nuovo statuto non saranno espressamente riservate alle direzioni. La sezione ungherese della Banca acquista il diritto di disporre del 30 per cento dei mezzi della Banca. Le banconote, ora in circolazione, verranno ritirate e se ne emetteranno delle nuove col testo in lingua tedesca e ungherese.

Alla Camera dei deputati di Prussia fu presentato un progetto di legge tendente a trasformare l'arsenale di Berlino in un Panteon militare. Questa trasformazione porterà una spesa di sei milioni di marchi.

La collezione contiene un museo d'artiglieria ed un museo del genio, una serie di statue di sovrani e di generali, dei quadri importanti di fatti d'arme, come pure le uniformi, le armi, ecc., ch'erano in uso nell'armata prussiana, e finalmente

un museo di trofei, reliquie, busti e ritratti di grandi uomini.

Un corrispondente da Ragusa della *Politische Correspondenz* di Vienna scrive che a Cettigne fu tenuto il 29 aprile un grande Consiglio di guerra nel quale fu deciso di prendere qualche misura di precauzione. Presso il convento di Ostrog fu ordinato il concentramento di un piccolo corpo di operazione ed in pari tempo si armano le truppe di fucili a retrocarica. Ogni *nahia* avrà un comandante speciale, ed a tutti i *serdar* fu dato ordine di recarsi al loro posto.

Il foglio viennese aggiunge però che il Montenegro nel prendere queste disposizioni non ha altro scopo che di tenersi pronto per ogni evento, ed è ben lontano dall'idea di prendere l'offensiva contro la Turchia.

Scrivono allo stesso giornale dai vilayets di Kars ed Erzerum, che tutti gli ordini delle autorità incontrano grande renitenza in quelle popolazioni, non solo per quanto concerne la riscossione delle imposte, ma altresì riguardo ai reclutamenti di *redifs*. I commissari mandati dalla Porta furono discacciati; ma essendo il governo ottomano deciso a non spingere le cose agli estremi, temporeggiò per lungo tempo, finchè si è veduto finalmente costretto a mandarvi un certo numero di truppe ad appoggiare l'esecuzione degli ordini delle autorità. Appena però tale notizia si sparse tra la popolazione, produsse effetto contrario a quello che se ne attendeva. Ne nacque in alcune località una vera sommossa coll'espulsione di parecchi *caimacams*. Regna ora la più grande curiosità di sapere a qual partito si appiglierà la Porta per ridurre all'obbedienza i sudditi ribelli, e reprimere disordini sorti in un momento tanto inopportuno. Si spera di richiamarli al dovere, ricordando loro la lotta che sostiene la causa santa contro i cristiani di nord-ovest; ma si teme di ottenere poco frutto tra quelle popolazioni « grusie » difficili a domare con altri mezzi che colla forza.

L'*Osservatore Triestino* reca le seguenti notizie dalle Indie:

Il nuovo vicerè e il nuovo comandante in capo dell'armata delle Indie sono già arrivati a Calcutta, dove si aspettano con una certa ansietà le conseguenze di questo cambiamento. In quanto agli affari esteri del governo delle Indie non si aspettano cambiamenti essenziali, perchè l'azione estera di questo viene diretta dal gabinetto di Londra. Nel ricevimento della Camera di commercio si parlò di quistioni importanti di pubblico interesse, della strada ferrata di Rajput, del « Cottan Frands act », delle cambiali del consiglio vicereale, della questione del valore dell'argento, ecc. I pareri dei rappresentanti del commercio furono ascoltati con grande attenzione dal vicerè il quale non par disposto di abolire in massa tutti i dazii di entrata sulle merci di Manchester. In generale però il nuovo vicerè ha fatto buona impressione.

Quanto a Khelat, si annunzia che la spedizione del maggiore Sandeman è già partita. Essa fu portata a 1000 uomini e provveduta anche di 2 cannoni di montagna. Sei degli ufficiali sono europei. La forza di questa scorta prova che non si tratta solamente di accompagnare una carovana, ma di uno scopo più importante. L'Inghilterra vuole assicurarsi la gola di Bolan, questa strada così importante per andare a Khelat, nel Beludjistan e nella Persia; essa vuole farsi rispettare dai paesi limitrofi ed esercitare una tal influenza sopra di essi, da farne dei baluardi contro i progressi della Russia. Il nuovo vicerè viene dall'Inghilterra accompagnato dal colonnello sir L. Pelly, il quale conosce molto bene le cose di Khelat e della frontiera, ed era partigiano del generale Jacobs e del suo piano prediletto che consisteva nell'occupazione della vallata di Quettah situata dall'altra parte della gola di Bolan. Questo stesso generale Jacobs aveva conchiuso nel 1854 col khan di Khelat un trattato, del quale l'art. 4 dice: « Se si troverà necessario di collocare delle truppe inglesi in qualunque parte del territorio di Khelat, esse occuperanno tutte quelle posizioni che saranno trovate convenienti dalle autorità inglesi ». La vallata di Quettah è posizione importantissima per gli inglesi per esercitare una pressione sul Beludjistan, sull'Affghanistan e sulla Persia.

Una forza navale imponente muove verso la Cina ed una colonna militare che può considerarsi come avanguardia, si è avanzata fino alla frontiera occidentale di questo impero, minacciando nello stesso tempo il re di Burmah.

La Persia istigata dall'ambasciatore inglese manda truppe verso Merv, per opporsi al progresso dei russi, ed una spedizione inglese va ad occupare la gola di Bolan e forse anche Quettah, per essere in grado di venire in aiuto ai Persiani. Oltre di tutto questo i fogli delle Indie dicono che l'Emir di Kaschgaria, l'alleato degli inglesi, il paese del quale protegge la frontiera settentrionale delle Indie, sarà in breve chiamato a rappresentare una parte importante negli affari dell'Asia centrale. Tutti questi sono indizi d'un'azione molto estesa ed energica da parte dell'Inghilterra, calcolati a rendere inespugnabile la sua posizione nell'Asia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Castellammare di Stabia, 8. — Il varamento del *Duilio* riuscì mirabilmente. Vi assistevano S. M. il Re, la Principessa Margherita, i Principi Reali, molti membri del Corpo diplomatico e un'immensa popolazione. Applausi frenetici. La Principessa battezzò il bastimento con una bottiglia di Champagne, quindi è incominciata l'operazione del varo.

Castellammare di Stabia, 8. — La città è imbandierata. La folla è immensa.

S. M. il Re è arrivato alle ore 11, fu accolto dalla popolazione con vive acclamazioni e salutato dalle artiglierie della squadra ancorata innanzi alla città.

A mezzogiorno il Re, i Principi, i generali, il Corpo diplomatico e i personaggi di Corte occuparono i rispettivi palchi nel cantiere.

La Principessa Margherita battezzò il *Duilio*, rompendo una bottiglia di Champagne.

Il *Duilio* si mosse alle ore 12 20.

Il varo riuscì perfettamente tra gli applausi di migliaia d'invitati e di tutta la popolazione accorsa sui legni e sulle banchine del porto.

Il Re e i Principi, lasciando il cantiere, furono di nuovo freneticamente applauditi.

Il Ministro della Marina consegnò al cav. Pullino, direttore della costruzione del *Duilio*, il brevetto di colonnello del genio navale.

Costantinopoli, 7. — È scoppiata a Salonicco una som-

mossa nell'occasione che una ragazza bulgara voleva farsi mussulmana. Alcuni cristiani, ad istigazione del console d'America, vollero strapparla dalle mani dei mussulmani. I consoli di Francia e di Germania, che si erano recati nella Moschea, furono assassinati dalla plebe mussulmana che era esasperata, malgrado gli sforzi del governatore per proteggerli.

Una fregata è partita oggi per Salonicco col nuovo governatore Echraf pascià, col commissario Vahan effendi, col secondo dragomanno dell'ambasciata di Francia e col console di Germania a Costantinopoli.

Costantinopoli, 8. — Gli ambasciatori di Francia e di Germania, appena ebbero notizia dei fatti di Salonicco, domandarono alla Porta una soddisfazione. La Porta promise di dare tutte le soddisfazioni necessarie.

Atene, 8. — Dietro domanda del console greco, la cannoniera *Salamina* è partita per Salonicco.

Napoli, 8. — S. M. il Re e i Principi ripartono questa sera alle ore 10 per Roma.

Costantinopoli, 7 (sera). — *Dispaccio ufficiale.* — Un telegramma del governatore generale di Salonicco, ricevuto ieri sera dalla Sublime Porta, reca quanto segue:

Una ragazza contadina cristiana, che aveva abbracciato l'islamismo, era giunta colla strada ferrata a Salonicco, ed alcuni gendarmi, che l'attendevano alla stazione, stavano per condurla, secondo l'uso, alla residenza del governatore generale, quando circa 150 individui, che il console degli Stati Uniti d'America aveva riuniti, assalirono la ragazza, le strapparono il velo ed il mantello, e, togliendola a viva forza, la condussero nella casa di un cristiano, la qual cosa esasperò i mussulmani che assistevano a quella scena di violenza. In breve tempo la folla ammutinata si recò in massa alla residenza del governatore e domandò con insistenza che la ragazza mussulmana fosse colà ricondotta. In attesa del suo arrivo, la folla si riunì in una Moschea. Tutti gli sforzi tanto delle autorità che dei notabili furono impotenti a dominare la folla, la quale non poteva essere dispersa che colla presenza della ragazza o l'arrivo delle truppe. In questo frattempo il governatore, informato che i consoli di Germania e di Francia erano entrati nella Moschea invasa dalla folla, vi si recò anch'egli immediatamente per far uscire i consoli e calmare gli animi, ma tutti i suoi sforzi furono inutili. La ragazza non giungeva e la plebaglia, levando le sbarre dei cancelli, ed avendosi in tal guisa procurata delle armi, si scagliò contro i consoli, benchè il governatore abbia tentato con sforzi disperati di difenderli colla propria persona. Ma egli fu impotente a proteggerli e i consoli soccombettero sotto ai colpi degli assalitori. Intanto accorsero le truppe dalle navi ottomane che trovansi colà di stazione e dalla caserma e dispersero i rivoltosi.

Con un secondo telegramma giunto la notte scorsa il governatore generale conferma che la sommossa fu dispersa, e annunzia che, per misura di precauzione, furono poste alcune sentinelle e alcuni gendarmi dinanzi ai Consolati e ad alcune altre case, che l'ordine è ristabilito e che si procederà all'arresto dei colpevoli.

La Porta, profondamente impressionata da questo doloroso avvenimento, decise di punire prontamente e col più grande rigore i miserabili autori di questi misfatti. A tale scopo due commissari, muniti di pieni poteri, partono per Salonicco, accompagnati da alcuni delegati delle ambasciate di Germania e di Francia.

Cadice, 6. — Oggi è partito per la Plata il postale *Colombo,* della Società Lavarello.

Ragusa, 8. — Il governo austriaco ha soppresso i sussidi ai rifugiati erzegovini.

La gendarmeria disperse parecchie centinaia di rifugiati riunitisi dinanzi al palazzo del governo e che chiedevano pane.

Il Consolato russo, al quale i rifugiati chiesero soccorsi, domandò istruzioni a Pietroburgo.

Costantinopoli, 8. — Savfet pascià fu nominato ministro di giustizia, in luogo di Djewdet pascià nominato governatore della Siria. Kemal pascià fu nominato ministro della pubblica istruzione e dei *vakuf* (beni delle Moschee).

Berlino, 8. — Il *Monitore dell'Impero*, parlando degli avvenimenti di Salonicco, dice: Appena giunse a Costantinopoli la notizia di quei fatti, gli ambasciatori di Germania e di Francia, d'accordo cogli altri rappresentanti delle potenze, fecero alla Porta alcune rimostranze per proteggere i cristiani di Salonicco e per procedere ad una severa inchiesta. Il granvisir si dichiarò pronto a prendere tutte queste misure. Il sultano fece esprimere subito, col mezzo del suo primo aiutante di campo, agli ambasciatori di Francia e di Germania il suo vivissimo rammarico, promettendo che i colpevoli saranno severamente puniti.

Londra, 8. — *Camera dei comuni.* — Campbell annunzia che interpellerà giovedì Northcote per sapere se Wilson continua ad essere al servizio dell'Inghilterra, se egli accettò di servire il kedivè e se il governo raccomandò al kedivè qualche altra persona. Domanderà inoltre quanta parte di azioni di fondazione il kedivè riserva all'Inghilterra, e quando la Camera discuterà questo affare, nonchè la missione di Cave.

Madrid, 8. — *Seduta del Congresso.* — Il ministro delle finanze combatte l'emendamento di Cardenas, tendente a differire il pagamento del debito fluttuante. Dice che ciò produrrebbe una conflagrazione negli affari, che è impossibile di affidare alle imprese private la regia delle dogane e dei tabacchi, e soggiunge che i delegati delle Borse domandano soltanto che l'ammortamento incominci prima dell'epoca proposta.

Spezia, 8. — Oggi l'*Affondatore* ha fatte le prove di velocità e delle artiglierie. Le prime riuscirono ottimamente, nelle seconde si ruppe un cannone.

Vienna, 8. — La *Gazzetta Ufficiale* annunzia che, in conformità alle disposizioni testamentarie del duca di Modena, l'imperatore autorizzò l'arciduca Francesco Ferdinando a prendere il nome e le armi della famiglia d'Este.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Nella rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche di Roma, pubblicata per cura della Direzione di statistica comunale, leggiamo che nella settimana trascorsa dal dì 10 al 16 aprile 1876, sopra una popolazione di 262,428 abitanti, si ebbero 27 emigrazioni, 103 immigrazioni, 14 matrimoni, 129 nascite e 201 morti. Negli ospedali morirono 51 persone, 22 delle quali non avevano residenza in Roma, e fra i 150 morti a domicilio 16 erano di passaggio nel comune; ragione per cui, ove dalla cifra totale dei decessi vengano detratti i 38 non residenti, restano 163 defunti, che corrispondono alla media annua di 32,2 sopra ogni 1000 abitanti della popolazione stabile.

Nella corrispondente settimana del 1875 in Roma vi furono 35 matrimoni, 140 nascite e 163 decessi.

Dalle osservazioni meteoriche, fatte al R. Osservatorio astronomico sul Campidoglio (all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare) resulta che dal 10 al 16 aprile corrente la temperatura massima fu di 22,6 e di 6,0 la temperatura minima.

Il varo del Duilio. — Il *Piccolo* di Napoli del 9 corrente così descrive il varo del *Duilio:*

. . . Alle 11 1|2 i cannoni della squadra hanno annunziato che il Re e i Principi erano giunti alla stazione; e quindici minuti dopo, il Re, la Principessa, i Principi, i Ministri, le Dame, la Corte e i rappresentanti della Diplomazia e del Corpo consolare sono entrati nel cantiere al suono delle fanfare che intuonavano

l'inno russo e la marcia reale: — l'inno russo perchè il granduca Alessio, in uniforme di ufficiale di marina, accompagnava S. M. cui era stato presentato proprio lì nel cantiere.

Poco prima di mezzogiorno è cominciata la manovra del varo. Un migliaio di operai erano lì attorno alla gran mole, quali con le seghe, quali con le asce, quali con le piccozze, tutti con un sentimento scolpito nel viso, la soddisfazione di vedersi innanzi una grand'opera della quale parevano dicessero tutti: È l'opera nostra, — e quella trepidazione che accompagna l'artefice nel momento che sta per cogliere il risultato del suo lavoro.

A tocchi di tromba sono stati tolti i *riscontri*. Il Re, la Principessa Margherita ed altri personaggi erano già saliti sulla piattaforma e la Principessa aveva sturato una bottiglia di vino di Champagne: il *Duilio* era stato battezzato così dal buon augurio. E i marinari che erano a bordo, avevano regalato un bel mazzo di fiori alla gentile matrina fra gli applausi della folla.

E un altro battesimo era stato fatto, il battesimo sacro, il battesimo religioso. Il vescovo in gran pontificale, preceduto dalla croce d'argento e accompagnato da due file di sacerdoti, aveva benedetto il nuovo soldato della nostra armata ed aveva passato torno torno alla nave da prua a poppa in mezzo agli operai che si scoprivano il capo. Il *Duilio* era stato benedetto — cerimonia mistica che, fatta in quel luogo, a quell'ora, fra quella gente, fra quella trepidazione, fece battere il cuore anche ai più scettici, anche ai più increduli, anche ai più cinici. Poi un altro *riscontro* è caduto, e poi un altro, e poi un altro ancora fino all'ultimo: poi un altro ritegno, e tutti si sono scostati.

Allora è cominciato un lavoro di argano dalla parte di prua: la gran gomena è stata troncata. Non v'è più alcun ritegno; e la nave non si muove: passano due minuti secondi, momento terribile, di ansia universale... Ah urrà! urrà! evviva! evviva! ooooh!.... applausi frenetici dal bordo della nave, dal cantiere, dal mare, dalle strade, dalle terrazze vicine, dalle alture circostanti, saluti, agitarsi di fazzoletti, di cappelli, di mani, e migliaia di cuori che battono, e molti oh molti occhi che piangono! Oh il *Duilio* scivolando con una maestà degna del sovrano delle navi, con una rapidità ed una leggerezza meravigliosa, fra maestosa nuvola di fumo prodotta dall'attrito dell'immensa mole sull'impalcatura, — il *Duilio* si è posato più che tuffato nelle acque, e non ha provocato rigurgiti, non ha innalzato spruzzi, non ha prodotto nessuna delle più innocue commozioni che si temevano dall'entrata nel mare di questo gigante fra i giganti.

Finita la cerimonia, il Re, la Principessa Reale, e i Principi, su d'una lancia rimorchiata da una lancia a vapore, han passato in rassegna la squadra; poi si sono imbarcati sul *Messaggiere*, che alle 3 1\2 giungeva in porto a Napoli, tra le salve delle artiglierie della squadra corazzata che, pavesata a festa, ha accompagnata la Real Famiglia in tutta la traversata. S. M. a Castellammare volle le fossero presentati i principali costruttori del *Duilio*.

Notizie della Regata Nazionale. — Sappiamo che, salve circostanze impreviste, la regata nazionale avrà luogo il giorno 25 giugno p. v. Per quella occasione, senza dubbio, le Amministrazioni ferroviarie faranno tutte quelle facilitazioni che fecero già nello scorso anno; così oltre all'attrattiva di una brillante festa marinaresca, vi sarà pur anco quella di fare con economia una gita di piacere a Genova, nell'epoca la più bella dell'anno; in quella, cioè, dei bagni marini.

Con tutta probabilità pare che alla regata nazionale prenderanno parte le rinomate vogatrici chiozzotte. — La Società di Salvamento stabilirà una gara speciale per esse, che interverrebbero con quattro barche e quattro vogatrici per ciascuna barca. — Senza dubbio questa sarebbe una delle corse più attraenti della regata.

Crediamo eziandio probabile che il celebre *Boyton*, l'inventore di quello apparecchio speciale con cui ha attraversata la Manica e sino ad ora sconosciuto in Italia, si trovi in Genova in occasione della regata nazionale.

La Società di Salvamento desiderosa di determinare la pratica dei premi da darsi ai vincitori della regata, ha stabilito di cominciare a ritirare le schede inviate alle egregie gentildonne delle varie città. — La Società per non recare disagio a quelle distinte signore desidera solamente che le siano inviate a mezzo postale le schede con la designazione delle offerte. A raccogliere le offerte poi, delegherà nelle singole città speciali rappresentanti.

Sappiamo che presso la meta, ai lati del padiglione destinato alla Famiglia Reale, vi sarà un numero limitato di poltroncine numerate destinate ai posti distinti. — Queste poltroncine verranno specialmente riservate alle egregie signore che compongono il Comitato italiano per i vincitori della regata. Ciascuna di queste signore può fare all'ufficio della Società la richiesta di quel numero di posti che desidera. — E chi ne vuole faccia presto, perchè il numero di questi posti è assai limitato. — Il loro prezzo sino ad ora non fu per anco stabilito.

Pare che la Società dei Canottieri di Ancona prenderà pur essa parte alla regata nella corsa delle lancie.

Berlino città marittima. — Secondo quanto asserisce il *Corriere di Annover*, a Berlino sarebbe nata l'idea di costruire un canale dalla piccola baia dell'Oder sino a Berlino ad uso dei bastimenti marittimi. La baia dell'Oder si trova a 30 leghe di distanza da Berlino. Le spese per questa impresa ascenderebbero a circa 15 milioni di talleri. Il progettato canale sarebbe di quattro leghe più breve di quello di Suez.

I diamanti del Capo. — L'altro ieri, scrive il *Journal Officiel* del 1° maggio, a Guildhall, palazzo municipale di Londra, ebbe luogo una interessante funzione.

L'antica *guilda*, o Società dei tornitori, presentava il *freedom and livery*, vale a dire i diplomi di soci a due esploratori dell'Africa, cioè: al luogotenente Cameron che attraversò tutta l'Africa dall'est all'ovest, ed al dottore Atherstone, il dotto geologo che, scuoprendo le miniere diamantifere del Capo, contribuì più di ogni altro a trasformare il sud dell'Africa.

Finita la funzione, il dottore Atherstone fece in poche parole la storia della scoperta di diamanti al Capo, e disse che, secondo i suoi calcoli, dal mese di marzo 1867 in poi, dai terreni diamantiferi del Capo furono estratti dei diamanti per un valore complessivo di oltre 12 milioni di lire sterline (300 milioni di franchi), dei quali diamanti il 12 per cento erano di prima, il 15 per cento di seconda ed il 20 per cento di terza qualità.

Uno dei più grossi e bei diamanti del Capo, che appartiene attualmente al professore Tennaut, geologo della regina, fu esposto al pubblico nella gran sala di Guildhall. Quel diamante, che è uno dei più grossi che si conoscano in Inghilterra, quando fu estratto pesava 112 carati; ma, sebbene il lavoro della ruota sfaccettandolo ne abbia ridotto il peso a 66 carati soltanto, il suo valore commerciale è di 10,000 lire sterline o 250,000 franchi.

Avorio artificiale. — Nella Rassegna scientifica del *Journal des Débats* il signor Enrico de Parville scrive:

Da qualche tempo si esportano dall'America delle palle da bigliardo ed anche dei *bijoux* in avorio artificiale, sul quale non è vano il richiamare l'attenzione, poichè quest'avorio imitato non è scevro di pericoli.

Ultimamente, un fumatore lasciò cadere, non volendo, un fiammifero acceso sopra una palla di bigliardo. Con grande maraviglia dei giuocatori, la biglia fece sentire un piccolo rumore secco e si accese. Era la prima volta che vedevasi bruciare l'avorio. Si soffiò

sulla biglia per ispegnere il fumo; la fiamma sorse con maggior intensità, accompagnata da un denso fumo; la biglia bruciò e si consumò fino alla fine come fosse stata ceralacca.

L'inaspettata combustione di questa palla d'avorio è facile a spiegarsi; evidentemente quella biglia era d'origine americana. Si fabbrica a Newark (*New-Yersey*) un prodotto grandemente strano, conosciuto sotto il nome di *celluloid*, e che ha tutte le apparenze dell'avorio. Tale prodotto è formato da un miscuglio di cotone-fulminante e di canfora. Il miscuglio, una volta compresso e secco, costituisce una materia dura ed elastica, che presenta, dopo l'azione del lisciatoio, un completo aspetto dell'avorio; ha quasi lo stesso peso, e si ingannerebbe facilissimamente chi l'esaminasse rapidamente.

Il nuovo avorio non ha che un difetto: è al sommo infiammabile. Ben fortunati se non è anche esplosivo! Tutti sanno che la canfora abbrucia con una fiamma *bleu*, e che il cotone-fulminante compresso gode di qualità esplosive energiche. Come non si accenderebbe un misto di canfora e di cotone-fulminante?

Noi non crediamo che sia cosa inutile il mettere in guardia contro l'avorio artificiale i fanatici del bigliardo e gli amatori delle novità che recansi a visitare l'Esposizione di Filadelfia. Sarà co a prudente il lasciare all'America i suoi bei gingilli di avorio in cotone-fulminante; un disgraziato zolfanello appiccherebbe fuoco al *bijoux*, e lo brucierebbe fino alla fine, incendiando le vesti. Tale nuova applicazione della canfora è evidentemente molto curiosa; ma i suoi vantaggi non compensano i suoi inconvenienti.

Accontentiamoci dunque prudentemente dell'avorio naturale.

Le costruzioni navali agli Stati Uniti. — Un documento destinato agli *Annales du commerce extérieur* ci apprende che i prospetti statistici pubblicati di recente e relativi alle costruzioni navali agli Stati Uniti dimostrano che nel 1875 vi fu una notevole diminuzione nelle costruzioni navali, come lo si vede anche dal seguente quadro in cui sono enumerati i bastimenti e le navi di ogni fatta che nell'ultimo decennio si costruirono nei cantieri navali americani:

Anno 1866	1888	bastimenti
Id. 1867	1519	id.
Id. 1868	1802	id.
Id. 1869	1726	id.
Id. 1870	1618	id.
Id. 1871	1755	id.
Id. 1872	1643	id.
Id. 1873	2271	id.
Id. 1874	2147	id.
Id. 1875	1318	id.

Ecco ora in qual modo si decompone il totale del 1875:

Navi e barche	N.	114
Bricks	»	22
Schooners	»	502
Sloops, battelli e barche da canali	»	340
Piroscafi	»	340
Totale generale	N.	1318

La diminuzione che risulta dal confronto delle costruzioni navali del 1875 con quelle degli anni precedenti è dovuta principalmente al rallentarsi della costruzione dei bastimenti destinati a navigare nei canali e nei fiumi. Come si è veduto, nel 1875 i cantieri americani costruirono sollanto 340 bastimenti di tal fatta, il cui numero era stato di 995 nel 1874 e di 1221 nel 1873. Una tale diminuzione la si spiega riflettendo al grande sviluppo che presero le ferrovie e la corrispondente riduzione che subì il traffico fluviale.

Invece il numero totale delle navi e delle barche costrutte nel 1875 supera di gran lunga quello degli anni precedenti.

Per i bricks, i resultati del 1875 eguagliano quelli del 1874 e superano quelli dei tre anni antecedenti.

I cantieri del Maine e quelli del Massachussets sono quelli che contribuiscono per la massima parte alle costruzioni navali degli Stati Uniti. Infatti, i cantieri del Maine costruirono i tre quarti delle navi a vela che figurano nel totale del 1875.

Per completare questi cenni sommarii aggiungeremo che, attualmente, la marina mercantile americana conta 32,285 navi della complessiva portata di 4,858,732 tonnellate, cioè superiore di 53,080 tonnellate al totale del 1874, di 157,700 tonnellate a quello del 1873, e di 415,995 tonnellate a quello del 1872.

In questo totale generale di 32,285 navi, la navigazione interna conta 1070 battelli a vapore, e 1842 barche e 212 navi a vela della complessiva portata di 418,964 tonnellate sui fiumi e laghi dell'ovest; 891 piroscafi, 2702 bastimenti da canali, 1710 navi a vela e 193 barche della complessiva portata di 837,891 tonnellate sui laghi del nord.

Sul litorale del Pacifico si trovano 255 piroscafi, 884 bastimenti a vela ed 86 barche della portata complessiva di 229,257 tonn.

Al versante dell'Atlantico ed agli Stati del golfo del Messico appartengono gli altri bastimenti che compongono circa i tre quarti del numero totale, e che vanno così ripartiti: 15,548 navi a vela, 2019 piroscafi, 5100 battelli da canali e 767 barche, vale a dire un totale di 23,440 bastimenti di ogni fatta.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 8 maggio 1876 (ore 17.35)

Venti forti e fortissimi del primo quadrante a Venezia, ed in alcuni paesi dell'Italia centrale; del secondo a Capri, Terra d'Otranto e Taranto; greco fortissimo al Capo Spartivento. Mare grosso a Venezia, a Primaro, a Livorno, a Portotorres, a Palascia e ad Otranto; agitato in altri punti delle nostre coste. Cielo coperto o nuvoloso con pioggia nel nord e nel centro della penisola e in Sardegna. Barometro alzato fino a 3 mm. a Moncalieri e da Venezia ad Ancona; abbassato altrettanto nella Calabria inferiore e in varie stazioni della Sicilia; quasi stazionario altrove. Mare tranquillo e bel tempo in Inghilterra. Venti forti fra tramontana e scirocco e cielo coperto in diversi paesi dell'Austria; mare agitato a Trieste e a Lesina. Nel periodo scorso colpi di vento nel Veneto ed in alcuni paesi del centro e in Sicilia. La depressione barometrica si mantiene ancora sul Tirreno; son sempre a temersi forti colpi di vento sui nostri mari.

Osservatorio del Collegio Romano — 8 maggio 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	752,2	751,5	751,9	755,3
Termomet. esterno (centigrado)	16,3	26,4	23,0	16,8
Umidità relativa...	72	33	55	82
Umidità assoluta...	9,77	8,44	11,61	11,66
Anemoscopio..........	N. 6	S. 12	S. 19	N. 1
Stato del cielo.......	5. cumuli	5. cumuli	0. coperto afa	0. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 26,7 C. = 21,3 R. | Minimo = 13,6 C. = 10,9 R.
Pioggia in 24 ore poche gocce.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 9 maggio 1876.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1876	—	—	75 67	75 62	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	43 90
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1876	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 90
Prestito Romano, Blount	—	—	—	76 85	76 75	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 20
Prestito Nazionale	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	842 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1980 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1230 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	467 —	466 —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	622 —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	395 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	69 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	312 —
Obbligazioni dette	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	1° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	549 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 60	107 55	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 18	27 14	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 71	21 69	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1876: 77 90 fine; 2° sem. 1876: 75 62 1\|2 cont.

Francia a vista 108 70.

Oro 21 70.

Il Deputato di Borsa: P. Pianciani | Il Sindaco: A. Pieri.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (Nº 652)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 22 maggio 1876, nell'ufficio della R. gia pretura di Alatri, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da 1 lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere anche in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; i quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimerid. alle ore 4 pomer. nell'ufficio del Registro in Alatri.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	5146	5538	Nel comune di Alatri — Provenienza dal Monastero delle Benedettine in Alatri — Terreno seminativo ed a bosco ceduo da castagni, con casa colonica, aia e cisterna, in vocabolo Castagneto, confinante coi beni di Campanari Domenico, di Molella Valerio, di Pulcini Domenico, dei fratelli Colella e con altri beni delle Benedettine in Guarcino, in mappa sez. VI, numeri 552, 559, 592, 596, 602, 603, 626, 631, 632, 635, 637, 639. Estimo sc. 225 02. Affittato dal Demanio a Milani	19 74 40	197 44	8045 67	804 57	260 »	»	14 marzo 1876 Avviso num. 606

2258 Roma, addì 3 maggio 1876.

L'Intendente: BANCHETTI.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA

DELLE STRADE FERRATE ROMANE

Convocazione di adunanza generale ordinaria.

Nella seduta del dì 4 corrente il Consiglio d'amministrazione, uniformandosi al disposto dell'articolo 20 dello statuto, ha deliberato che gli azionisti della Società sieno convocati in *generale adunanza* pel dì 27 *giugno prossimo*, a *mezzogiorno*, presso la Sede sociale in Firenze, ed ha fissato il seguente

Programma:

— Lettura del rapporto dei sindaci per la revisione del bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 1875;

— Lettura del rapporto del Consiglio d'amministrazione;

— Approvazione del bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1875;

— Cessione al comune di Mercato San Severino della strada d'accesso alla stazione omonima;

— Nomina di un consigliere definitivo, successore del consigliere dimissionario, signor comm. Filippo Berardi;

— Nomina dei consiglieri in surroga di quelli che cessano dall'ufficio il 31 dicembre 1876, in quanto possa occorrere, cioè i signori:

Sonnino barone Isacco
Garzoni march. Giuseppe
Lattis cav. dott. Aronne
Segré comm. Epaminonda
Wallut Carlo Ferdinando
Le François ing. Sosthène.

— Nomina di tre sindaci e di due supplenti ad essi per la revisione del bilancio sociale dell'anno 1876.

Con altro avviso sarà recato a notizia dei signori interessati il regolamento per la suddetta adunanza.

Firenze, li 8 maggio 1876.

IL DIRETTORE GENERALE
G. DE MARTINO.

2307

INTENDENZA DI FINANZA IN CREMONA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa descritte nell'elenco qui sotto tracciato.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, delle fedi di specchietto rilasciate dall'autorità giudiziaria, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Si avverte che nell'istanza dovrà venir designata in modo preciso la rivendita cui s'intende aspirare.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo il termine suindicato non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Le rivendite saranno conferite a termine del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Rivendite di privativa vacanti nella provincia di Cremona.

N. d'ordine	COMUNE ove è situata la rivendita	Borgata o Via	Numero di matricola	Magazzino a cui è aggregata	Reddito lordo annuo
1	Soncino	Villacampagna	7	Soncino	234 14
2	Vidolasco	Id.	1	Crema	252 56
3	Ricengo	Id.	1	Crema	303 92
4	Corte de' Frati	Alfiano Vecchio	3	Cremona	300 »
5	Barzaniga	Id.	1	Soresina	368 67
6	Pessina Cremonese	S. Antonio d'Anniata	3	Cremona	194 65

Cremona, li 29 aprile 1876.

2163

L'Intendente: PONZONE.

BANCA ROMANA. Situazione al 30 del mese di Aprile 1876.

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 20,113,000 37
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 28,789,689 99	33,901,978 74	" 33,901,978 74
	id. maggiore di 3 mesi	" 5,112,288 75		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	" "		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	" "		
	Cambiali in moneta metallica	" "		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	" "	"	
Anticipazioni				" 2,146,310 54
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 4,496,085 15	" 6,524,606 39
	Id. id. per conto della massa di rispetto		" 1,944,759 64	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		" 83,761 60	
	Effetti ricevuti all'incasso		" "	
Crediti				" 2,979,150 "
Sofferenze				" 330,683 56
Depositi				" 5,725,470 "
Partite varie				" 4,847,389 01
			Totale	L. 76,568,588 61
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				" 120,007 66
			Totale generale	L. 76,688,596 27

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 "
Massa di rispetto	" 2,503,087 88
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	" 41,350,701 "
Conti correnti ed altri debiti a vista	" 1,419,261 52
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	" 3,966,630 43
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	" 5,725,470 "
Partite varie	" 5,797,814 45
Totale	L. 75,762,965 28
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	" 925,630 99
Totale generale	L. 76,688,596 27

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 30 *del mese di aprile* 1876 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	137,089	6,854,450 "	L. 31,512,850 "
da L. 100	45,401	4,540,100 "	
da L. 200	12,714	2,542,800 "	
da L. 500	16,069	8,034,500 "	
da L. 1000	9,541	9,541,000 "	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			L. 9,837,851 "
		Circolazione	L. 41,350,701 "

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . . L. 41,350,701 00 è di uno a 2 756

Il rapporto fra la riserva L. 18,278,000 37 { la circolazione L. 41,350,701 00 / e gli altri debiti a vista " 1,419,261 52 } L. 42,769,962 52 è di uno a 2 339

Prezzo corrente delle azioni	L. 1,235 "
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	" 7 40 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 "
Bronzo	" 17,000 37
Biglietti consorziali	" 8,261,000 "
Biglietti d'altri istituti di emissione	" 1,835,000 "
Totale	L. 20,113,000 37

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	" id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	" 6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	" "
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	" "
Sui conti correnti passivi	" 2 1/2 0/0

Roma, 30 aprile 1876.

Il Governatore
G. Guerrini.

2273

Il Capo Contabile
S. Piccioni.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza del signor Ignazio Randanini che dichiara di eleggere il suo domicilio in Roma, via Prefetti, 17, presso l'avvocato sig. Saverio Secreti che lo rappresenta,

Io sottoscritto Vincenzo Vespasiani, usciere del tribunale civile e correzionale di Roma, ho citato la signora Anna Canori Focardi, domiciliata a Lione (Francia), nel Monastero del Sacro Cuore de Lafferradiere Villombone, a comparire avanti il lodato tribunale nell'udienza del giorno trenta maggio prossimo, attesa l'abbreviazione dei termini accordata dall'ill.mo signor presidente, per sentirsi dichiarare surrogato l'istante negli atti di espropriazione del fondo sito in via de' Coronari, n. 243, via di S. Appollinare, nn. 1 e 2, e piazza Tor Sanguigna, n. 4 al 7 e vicolo dei Tre Archi, n. 9, a carico Canori Focardi.

2299 Vincenzo Vespasiani usciere.

AVVISO.

Con atto privato del dì cinque andante, recognito Bastianoni, che va ad essere munito della formalità del registro, è stata disciolta, con retrotrazione al 27 marzo prossimo scorso, la Società costituita in Firenze col privato atto de' 24 agosto 1875, quivi registrato nel 27 detto, fra i signori Ignazio Barrera e Giuliano Berti, liquoristi in via del Canto dei Nelli num. 3. Chiunque abbia interesse nell'antedetta Società è invitato a presentarsi, nel tempo e termine di giorni trenta, nella bottega di attual proprietà del signor Giuliano Berti, posta come sopra; decorso il suddetto termine si riguarderà chiunque vanti titoli fin qui non conosciuti dalla Società stessa, come decaduto da ogni diritto.

Firenze, 5 maggio 1876.

2282 Giuliano Berti.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Roma.

Ad istanza di Maria Marchais de Villeneuve, domiciliata elettivamente in Roma, presso lo studio del signor avvocato Costabile Verrone,

Io sottoscritto Giuseppe Montebove, usciere addetto al Regio tribunale civile di Roma, ho citato e cito il signor Camillo Prophetae Verzani fu Giuseppe a comparire innanzi il tribunale sullodato il giorno tre giugno 1876 per sentirsi pronunziare la separazione personale tra l'istante ed il citato, con la riserva di giudizio per gli alimenti e come meglio viene specificato nell'atto, ecc.

Roma, 8 maggio 1876.

2301 Giuseppe Montebove usciere.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il consiglio notarile del distretto di Napoli fa noto al pubblico che con atto in copia degli 8 aprile 1876 per l'usciere Giovanni Pietro Massari, ad istanza dei signori Gaetano de Celis e Giovanni Testa fu Domenico è stata intimata copia della sentenza proferita dalla 2ª sezione del tribunale civile e correzionale di Napoli il dì 27 marzo 1876, portante condanna contro il notaio di Napoli signor Francesco Mellone fu Antonio per la vendita del suo patrimonio e cauzione, consistenti cioè: annue lire 200 di rendita inscritta sul Debito Pubblico d'Italia ai nn. 278569 e 95629 a favore di de Napoli Alfonso fu Rosario, e lire 2550 depositate da Antonio Mellone con polizza del 2 gennaio 1858 nella già Cassa d'ammortizzazione, ora dei depositi e prestiti, passate in proprietà del detto notaio Francesco Mellone con istrumento del 29 febbraio 1868. Quale sentenza, munita di clausola nonostante appello, è stata debitamente intimata al medesimo notaio col riferito atto. E ciò per tutti gli effetti di legge e della mentovata sentenza.

Napoli, 26 aprile 1876.

2084 Gaetano de Celis.

Istanza per nomina di perito.

Onorevole sig. Presidente,

Ad istanza della signora Luisa Vizzari, vedova di Francesco Giansanti, domiciliata in Roma, via delle Coppelle, n. 21, nel giorno 30 luglio dell'anno 1869 fu fatta esecuzione col mezzo dell'usciere Oreste Fiocchi a carico del signor Francesco Papi, per la somma di lire 2733 31, sopra li seguenti fondi posti in Nerola, provincia di Roma, come dal suddetto verbale trascritto all'ufficio delle ipoteche di Roma li 3 agosto 1869, vol. 158, n. 50.

1. Terreno, in vocabolo Valle Santa, seminativo pascolivo e macchioso, della quantità superficiale di circa rubia cinque e mezzo, confinante coi beni della Parrocchia di S. Maria di Nerola e S. Giorgio, con quelli di Giuseppe Pagnani, e con quelli di S. E. il Principe Sciarra Colonna, salvi, ecc.

2. Altro terreno, in vocabolo Casal Fornetti, detto anco Rocca di Ponte Mercato, seminativo, alberato, vitato ed olivato, con casa colonica, della quantità superficiale di circa rubia quattordici, confinante coi beni del Patrimonio Palmieri, col fosso di Rosa Tempesta, col Beneficio di San Nicola di Toffia, col signor Gaspare Castellani, salvi, ecc., gravato dell'annuo perpetuo canone di scudi 24 a favore del Monastero e monache di Moricone.

A senso degli articoli 663 e 664 del Codice di procedura civile il sottoscritto procuratore fa istanza alla S. V. Ill.ma per la nomina di un perito dell'arte, per far stabilire il primo prezzo d'incanto.

2281 GIOCONDO avv. CAPOBIANCO proc.

NOTA.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Vigevano con decreto 18 aprile 1876 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento della rendita di lire quattrocento, cinque per cento, di cui nel certificato num. 112527, a favore di Strada Giuditta fu Giovanni Antonio, vedova di Gambarana Giocondo, domiciliata in Casale, in data 3 novembre 1873, al num. 138041 del registro di posizione, in altro in capo alla signora Strada Albertina fu avv. Cesare, moglie all'avv. Ferdinando Rota, domiciliata pure in Casale, ed a ridurre la stessa rendita al portatore, ove dalla medesima Strada Albertina venga richiesto.

Vigevano, 25 aprile 1876.

2087 A. DEBENEDETTI proc.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Roma.

Ad istanza del signor conte Carlo Rusconi, domiciliato elettivamente in Roma, presso lo studio del signor Felice avvocato Giammarioli,

Io sottoscritto Giuseppe Montebove, usciere del lodato tribunale, ho citato e cito il signor Giacomo Wilkinson, domiciliato in Londra, S. Victoria Street, a comparire avanti il Regio tribunale civile e correzionale di Roma entro il termine di giorni novanta per sentirsi condannare al pagamento, in favore dell'istante, di lire 150,000 ed agli interessi del 5 per 100 dal giorno della domanda per il titolo in cui nell'atto di citazione.

Roma, 6 maggio 1876.

2300 GIUSEPPE MONTEBOVE usciere.

AVVISO.

Dall'infrascritto notaro delegato nel giorno tredici corrente maggio, alle ore 9 antimeridiane, in via di Monserrato, n. 54, si darà principio all'inventario dei beni di Venturino Brunetti, defunto in Roma li 9 aprile p. p., per proseguirlo ove sarà d'uopo nei giorni ed ore da destinarsi; si cita perciò a comparirvi chiunque vi abbia interesse per ogni effetto di legge.

Roma, li 9 maggio 1876.

2304 ACINDINO BURATTI notaro pubb.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 10 del mese di aprile 1876.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, nº 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Subtotale	Totale
Cassa e riserva				L. 21,796,373 17
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 19,857,483 61	L. 30,084,339 99	» 30,084,339 99
	id. maggiore di 3 mesi	» 10,226,856 38		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 2,120,435 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 10,650,630 32	» 12,011,242 57
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 1,360,612 25	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 20,507,212 51
Sofferenze				» 222,916 50
Depositi				» 23,407,706 40
Partite varie				» 6,599,893 28
	TOTALE			L. 116,750,119 42
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 203,264 84
	TOTALE GENERALE			L. 116,953,384 26

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 30,000,000 »
Massa di rispetto ordinaria	» 1,617,560 79
Massa di rispetto straordinaria	» 745,203 32
Circolazione biglietti di Banca	» 54,355,965 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 73,694 65
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 609,173 62
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 23,407,706 40
Partite varie	» 5,303,606 50
TOTALE	L. 116,112,910 28
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 840,473 98
TOTALE GENERALE	L. 116,953,384 26

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 13,018,554 »
Bronzo	» 385,336 67
Biglietti consorziali	» 5,309,159 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 3,083,323 50
TOTALE	L. 21,796,373 17

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6 00
Per le anticipazioni su sete	» 6 00
Sui conti correnti passivi	» 4 00

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	67,816	3,390,800 00	Da levarsi di corso	0 50	1,186,084	593,042 00
	100	73,575	7,357,500 00		1	628,703	628,703 00
	200	49,260	9,852,000 00		2	509,835	1,019,670 00
	500	30,596	15,298,000 00		5	202,320	1,011,600 00
	1000	11,745	11,745,000 00		10	142,659	1,426,590 00
					20	101,653	2,033,060 00
		Totale L.	47,643,300 00			Totale L.	6,712,665 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione L. 54,355,965 » è di uno a 2 3/5

Il rapporto fra la riserva L. 18,346,040 71 e la circolazione L. 54,355,965 » e gli altri debiti a vista » 73,694 65 è di uno a 2 9/10

Prezzo corrente delle azioni L. 1055 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato » 5 »

2310

V.º *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

N. 69.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 6 maggio corrente essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 24 maggio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Palermo avanti il prefetto, simultaneamente, ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, nello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione del tronco della strada nazionale da Palermo a Trapani per Alcamo, compreso fra Palermo ed il ponte Finocchio, escluse le traverse di Palermo, Morreale, Borgetto e Partinico, della lunghezza di metri 35,691, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 38,853.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 18 agosto 1875, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Palermo.

La manutenzione comincierà dal giorno effettivo della consegna della strada e terminerà col 31 marzo 1882.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5000.

La cauzione definitiva è di lire 1300 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 9 maggio 1876.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI.

2306

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TORINO

N. d'ord. 48. **Avviso per deliberamento d'appalto.**

A termini dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta in data 22 aprile 1876, dei

Lavori per la costruzione delle opere di fortificazione permanente presso San Dalmazzo di Tenda a sbarramento della strada nazionale da Cuneo a Nizza, ascendenti a lire 610,000, *da eseguirsi nel periodo di giorni mille,*

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 12 20 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono col mezzodì del giorno 24 corrente maggio, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, in via S. Francesco da Paola, n. 7, piano terzo, dalle ore 10 alle 4.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali) e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Torino, addì 8 maggio 1876.

Per la Direzione

Il Segretario: N. MONTICELLI.

2255

GENIO MILITARE - DIREZIONE DI ALESSANDRIA

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica al pubblico che nel giorno 13 del corrente mese di maggio, alle ore due pom., si procederà in Alessandria, avanti il direttore del Genio militare e nel locale d'ufficio sito in via Piacenza, n° 5, primo piano, nuovamente all'appalto dei

Lavori d'ordinaria manutenzione durante il triennio 1876-77-78 *dei fabbricati militari e fortificazioni della piazza di Piacenza, il cui ammontare annuale ascende in media a lire* 20,000.

A termine dell'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito di ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà maggiormente migliorato o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'appalto d'opere pubbliche o private.

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno, un deposito di lire 6000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le Direzioni quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si vogliono fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avrà luogo dalle ore 11 antimeridiane alle ore una pomeridiana del giorno 13 maggio sopraccitato.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, addì 5 maggio 1876.

Per la Direzione

Il Segretario: CASTELLARO B.

2297

(1ª *pubblicazione*).

IMPRESA DELL'ESQUILINO

Per deliberazione presa dal Consiglio d'amministrazione nella seduta dell'8 corrente mese, sono convocati in assemblea generale ordinaria i signori azionisti della Società *Impresa dell'Esquilino* pel giorno 31 maggio corrente, alle ore 3 pomeridiane, nella sede della Società in Genova, via San Giuseppe, numero 44, presso la Banca Italiana di costruzione.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2° Approvazione del bilancio 1875;
3° Variazioni ed aggiunte allo statuto sociale;
4° Nomina di consiglieri.

Avvertenze. — Per essere ammesso all'assemblea l'azionista deve possedere almeno 20 azioni, che dovranno essere depositate 10 giorni prima di quello stabilito per l'assemblea nella Cassa dell'Impresa stessa a Roma od a Genova, o presso la Banca di Torino a Torino.

L'azionista avente diritto d'intervenire all'assemblea può farsi rappresentare da altro azionista avente pure diritto di intervenirvi, e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso di ammissione.

Roma, 8 maggio 1876.

Il Consiglio d'Amministrazione.

2305

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. Eredi Botta.